

CULTURA, VEICOLO DI RINNOVAMENTO DEI VALORI

A cura dell'Associazione Culturale "Il Sentiero"

L'attuale situazione socio-politica e i pesanti effetti della crisi economica ci mettono di fronte a vecchie tematiche con le quali non è più possibile evitare il confronto.

La crisi economica si è infatti rivelata un'occasione, seppur forzata, di revisione di modelli e valori, sia sul piano individuale che a livello sociale: se da un lato c'è preoccupazione per la crescente disoccupazione e per le difficoltà delle famiglie, dall'altro emerge la consapevolezza che l'eccessiva e unilaterale focalizzazione di buona parte dell'umanità su interessi che hanno assunto il ruolo di valore, pur non essendo tali in assoluto, ci ha portati fuori strada.

Indebitarci per possedere elettrodomestici, auto, guardaroba firmati ci ha resi più felici? Mangiare la "fettina" a pranzo e a cena ci ha resi più sani? Correre come forsennati, in competizione con il mondo intero ci ha resi migliori? Passare il tempo libero davanti alla TV o incollati al computer ha migliorato le nostre relazioni? Apparire più giovani e belli ci ha permesso di mantenere l'armonia in famiglia? Avere denaro da spendere ci ha permesso di diventare più comprensivi verso gli altri o più generosi?

Al di là delle indubbie responsabilità delle classi dirigenti, ciascuno di noi ha contribuito nel suo piccolo ad entrare in un gorgo dal quale possiamo riemergere attingendo alle risorse di Creatività, Intelligenza e Volontà proprie di ogni essere umano. Dobbiamo diventare agenti pensanti e attivi del cambiamento perché non potranno essere solo i nostri governanti a risolvere il problema. Essi agiscono su mandato dei cittadini, in quanto da loro eletti, e non possono che rispecchiare le loro posizioni, i loro voleri, la loro maturità: in ultima analisi il loro stato di coscienza.

Perché l'azione dei governanti sia efficace, occorre che le indicazioni siano chiare e che si stabilisca una sinergia fra il volere e l'impegno dei cittadini e l'azione di chi li rappresenta.

Questo perché la crisi è globale, investe tutto il pianeta e ogni settore di vita, e non si tratta di aspettare che si ristabilisca la precedente condizione di relativo benessere, dato che era basata su realtà in gran parte virtuali e ci ha condotto al punto in cui siamo ora. Perciò probabilmente non ci sarà un "ritorno al futuro".

Si tratta invece di imparare dall'esperienza e impegnarsi, anche individualmente, per operare quei cambiamenti che possano produrre un effettivo miglioramento della qualità della vita.

In questo processo la cultura gioca un ruolo fondamentale. Essa non deve, a nostro avviso, essere confusa con l'acquisizione di titoli di studio, con cui a volte, ma non sempre, si accompagna. Parliamo della curiosità di conoscere, quella che ci spinge a porci domande e a cercare risposte per noi soddisfacenti di volta in volta; di quello spazio nostro intimo in cui abita l'aspirazione alla Bellezza; di ritrovare quel senso di profonda solidarietà che ci connette con gli altri esseri umani, con la natura e con la Vita, come esseri pensanti e senzienti. La cultura è l'insieme delle conoscenze e

delle tradizioni delle quali ogni popolo è custode e che si manifesta in tanti modi di cui musica, pittura, architettura, medicina, danza, filosofia, ecc. sono espressione, non meno però di quanto lo siano i mestieri, la cucina, o la conoscenza degli animali e delle piante.

Come il cibo aiuta il corpo a crescere, così la cultura fa crescere la coscienza. Come un corpo crescendo si rafforza e può affrontare anche situazioni impegnative, la coscienza crescendo si rafforza, si espande e diviene capace di scegliere in modo più consapevole, di superare le paure e di esprimere, in modo inclusivo, le sue molteplici qualità creative.

L'uomo sembra avere una spinta intrinseca al miglioramento delle proprie condizioni, ma tale sviluppo deve procedere tenendo conto della globalità e non solo di una parte, e tutto in questa nuova era ci spinge verso l'integrazione degli opposti.

Si potrebbe allora dire che la Cultura è il nutrimento di cui le nostre coscienze hanno bisogno per integrare il progresso tecnico conseguito, rendendolo strumento per il benessere e non un fine a se stante.

*L'Associazione Culturale "Il Sentiero" ha la sua sede a Fiesse d'Artico, in via Milano 40. Opera nel territorio della Riviera del Brenta e della provincia di Venezia dal 1995, organizzando eventi, seminari e conferenze a tutela del benessere globale dell'individuo e comprende al suo interno la Scuola Internazionale di Shiatsu (sede di Ve).

Mail: ilsentiero.iss@tin.it

Web: www.ilsentieroweb.org